



Coop. sociale Interculturando

Via Grossich, 33 20131 - Milano -

Tel. 3336740751

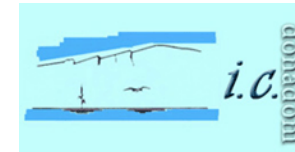
info@interculturando.it - www.interculturando.it

C.F. e P.I.V.A. 13442580158



**ISTITUTO
COMPRESIVO
VILLONGO**

via Volta, 1 24060 Villongo (Bg) tel 035927200
fax 035925024 segreteria.icv@alice.it



**ISTITUTO COMPRESIVO
STATALE**

**"EUGENIO DONADONI"
SARNICO (BG)**

Via P.A. Faccanoni, 11 - 24067
SARNICO (BG)

Tel. 035/910446 035/910446 - Fax.
035/914789

PROGETTO



LENTI D'INGRANDIMENTO SULL'INTERCULTURA NEL BASSO SEBINO



Bando 2010

Promuovere percorsi di integrazione
interculturale tra scuola e territorio



**fondazione
cariplo**

DIAMO UN FUTURO ALLE IDEE



INDICE

	PAG.
I. Contesto progettuale (Ambito dell'intervento)	3
1.1 Contesto di riferimento	3
1.2 Dimensioni del fenomeno migratorio	3
1.3 L'impatto dei flussi migratori sulla scuola.	6
1.4 La rete dei servizi e degli interventi per lo sviluppo interculturale del Basso Sebino.	8
II – Obiettivi del progetto (Cambiamento perseguito)	11
2.1 Il cambiamento che l'intervento intende produrre	11
2.2 Gli obiettivi specifici di tale cambiamento	11
2.3 I soggetti che saranno interessati dal cambiamento	12
2.4 I tempi in cui il cambiamento è atteso	13
III – Strategia d'intervento (Modalità d'intervento e azioni progettuali)	14
3.1 Le modalità d'intervento	14
3.2 Le azioni SCUOLA-FAMIGLIA	16
3.3 Le azioni ITALSTUDIO	22
3.4 Le azioni COORDINAMENTO	26
IV - Organizzazione richiedente (Informazioni sull'organizzazione e sugli eventuali partner)	29
4.1 Cooperativa INTERCULTURANDO	29
4.2 Istituto Comprensivo di VILLONGO	31
4.3 Istituto Comprensivo "Donadoni" di SARNICO	33
4.4 La rete	35



LENTI D'INGRANDIMENTO SULL'INTERCULTURA NEL BASSO SEBINO

1. Contesto progettuale (Ambito dell'intervento)

1.1 Contesto di riferimento

L'ambito territoriale del Basso Sebino è composto da 12 comuni situati in zona pedecollinare a ridosso della bassa sponda bergamasca del Lago d'Iseo. Lo slogan della Comunità Montana del Monte Bronzone e Basso Sebino, prima di confluire nella nuova Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, recitava "TRA I MONTI E IL LAGO", appunto a sottolinearne la caratteristica territoriale "chiusa", oltre che molto decentrata dalla città capoluogo (Bergamo). Oltre alla vocazione turistica indotta dal lago ai comuni che vi si affacciano (con conseguenze sul mercato immobiliare), il Basso Sebino è caratterizzato dalla presenza del distretto industriale delle guarnizioni. Questo tipo di mercato del lavoro e la presenza di paesi "decentrati" con un mercato della casa "accessibile" hanno determinato sin dai primi anni 90' un forte flusso migratorio.

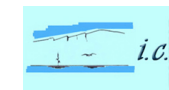
1.2 Dimensioni del fenomeno migratorio

Al 31 dicembre 2009, l'incidenza media della popolazione straniera (sempre in crescita dal 1995, anche se con un rallentamento nell'ultimo anno) era del 14% (in Provincia di Bergamo è inferiore solo a quella del confinante ambito di Grumello-Telgate), con punte del 18% nei comuni di Villongo e Credaro.

La percentuale cresce sensibilmente nella fascia minorile (i minori rappresentano un quarto della popolazione straniera), raggiungendo il 32,4% nei nati nel 2009.

Tutte questi dati aumenterebbero se si prendessero in considerazioni solo i comuni che afferiscono agli Istituti Comprensivi di Villongo e Sarnico, in quanto quelli che afferiscono all'I.C. di Tavernola Bergamasca sono quelli con una bassa incidenza della popolazione straniera (al massimo al 7% nel comune di Predore).

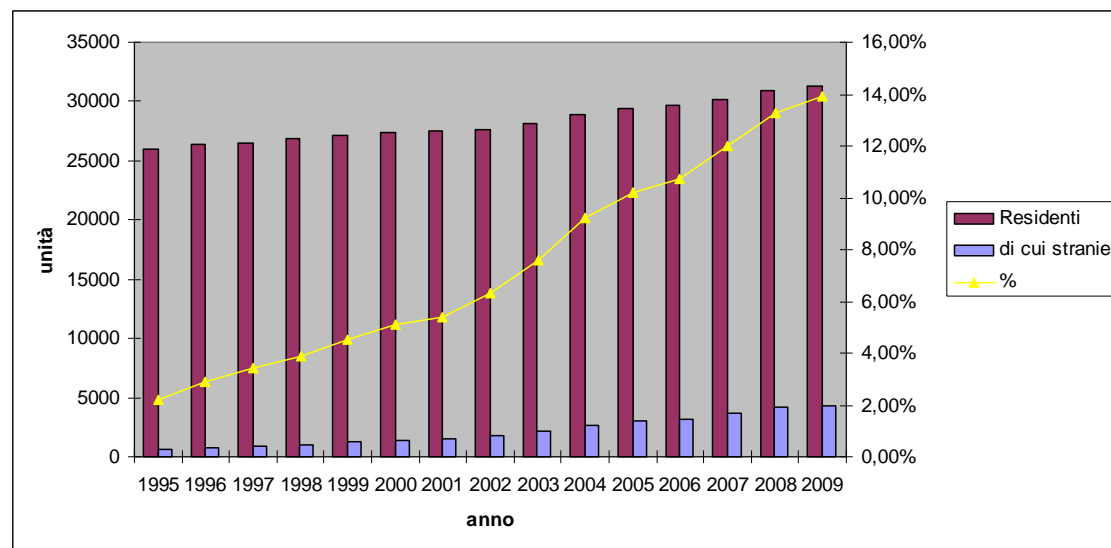
Il collettivo nazionale maggiormente presente è quello senegalese, con caratteristiche atipiche rispetto alle altre maggiori collettività (Albania, India, Marocco, Romania), in quanto poco a dimensione familiare e molto ancora costituita da maschi-adulti-single. Alcuni segnali raccolti negli ultimi anni (domande di ricongiungimento familiare e presenza scolastica) indicano l'avvio anche di questa



fetta di popolazione verso la migrazione “familiare” che potrebbe portare ad un aumento significativo di minori stranieri di origine senegalese.

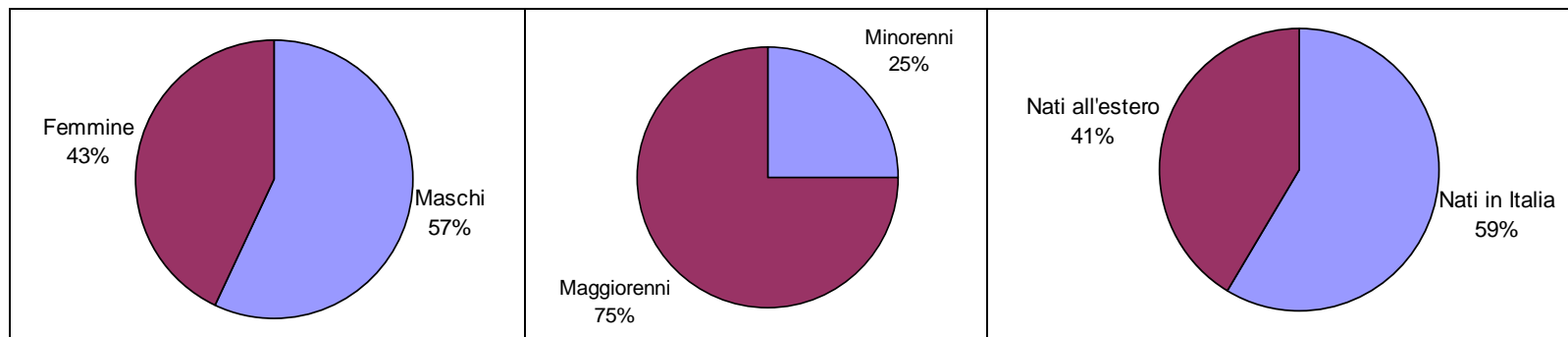
Tabella 1 e Grafico 1: Ambito Basso Sebino – Popolazione residente e cittadini stranieri al 31 dicembre 2009; Tasso di immigrazione – serie storica

Comune	Residenti	di cui Stranieri	% stranieri su Residenti
Adrara S.Martino	2147	316	14,72%
Adrara S.Rocco	865	135	15,61%
Credaro	3356	605	18,03%
Foresto Sparso	3135	301	9,60%
Gandosso	1513	196	12,95%
Parzanica	368	16	4,35%
Predore	1875	132	7,04%
Sarnico	6517	1022	15,68%
Tavernola B.sca	2164	56	2,59%
Viadanica	1130	125	11,06%
Vigolo	598	38	6,35%
Villongo	7624	1419	18,61%
TOTALI Ambito	31292	4361	13,94%

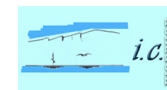


Fonte: www.demo.istat.it – Elaborazione a cura dello Sportello Immigrazione IL FARO

Grafici 2-3-4: Ambito Basso Sebino – caratteristiche della popolazione straniera residente al 31-12-2009



Fonte: www.demo.istat.it – Elaborazione a cura dello Sportello Immigrazione IL FARO



Tab. 2: Ambito Basso Sebino – Percentuali bambini stranieri – fascia 0-6 anni al 31 dicembre 2009

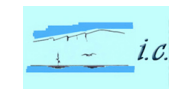
Età	Adrara S.Martino	Adrara S.Rocco	Credaro	Foresto Sparso	Gandosso	Parzanica	Predore	Sarnico	Tavernola B.sca	Viadanica	Vigolo	Villongo	TOTALE
0	33,3%	25,0%	27,8%	39,5%	28,6%	0,0%	14,3%	31,0%	0,0%	23,5%	0,0%	45,1%	32,4%
1	33,3%	36,8%	15,1%	25,0%	46,7%	0,0%	4,2%	35,8%	0,0%	29,4%	22,2%	32,0%	27,2%
2	40,0%	16,7%	38,5%	35,5%	15,4%	0,0%	14,3%	32,1%	0,0%	28,6%	28,6%	31,2%	29,7%
3	38,1%	66,7%	12,7%	17,2%	45,5%	0,0%	22,2%	27,3%	0,0%	25,0%	25,0%	31,8%	26,4%
4	4,3%	37,5%	29,4%	20,5%	21,7%	0,0%	8,7%	18,8%	5,9%	25,0%	33,3%	27,8%	21,2%
5	25,9%	12,5%	31,1%	11,1%	29,2%	0,0%	7,1%	16,7%	0,0%	14,3%	0,0%	29,1%	21,6%
6	0,0%	12,5%	17,8%	5,1%	46,7%	0,0%	13,0%	13,2%	5,3%	0,0%	0,0%	27,8%	15,7%

Fonte: www.demo.istat.it – Elaborazione a cura dello Sportello Immigrazione IL FARO

Tab. 3: Ambito Basso Sebino - Popolazione straniera - principali nazionalità per comune al 31-12-2009

Comune	Senegal	Albania	India	Marocco	Romania	Tunisia	Altri	Totali
Adrara S.Martino	94	47	44	55	33	0	43	316
Adrara S.Rocco	9	16	61	16	15	0	18	135
Credaro	92	74	144	111	81	7	96	605
Foresto Sparso	45	0	140	59	12	4	41	301
Gandosso	31	13	66	26	28	14	18	196
Parzanica	0	0	0	1	0	0	15	16
Predore	4	19	6	35	18	0	50	132
Sarnico	84	230	27	113	139	89	340	1022
Tavernola B.sca	10	0	0	3	15	5	23	56
Viadanica	37	19	15	30	3	1	20	125
Vigolo	1	4	14	2	1	1	15	38
Villongo	473	282	173	177	102	22	190	1419
TOTALI	880	704	690	628	447	143	869	4361

Fonte: www.demo.istat.it – Elaborazione a cura dello Sportello Immigrazione IL FARO



1.3 L'impatto dei flussi migratori sulla scuola.

Nei 12 comuni del Basso Sebino sono presenti 2 Istituti Comprensivi (e mezzo: l'I.C. di Tavernola Bergamasca comprende anche plessi collocati in comuni dell'ambito territoriale dell'Alto Sebino), entrambi, naturalmente fortemente interessati dalla trasformazione in senso multiculturale, multilinguistico e multireligioso.

Tabella 4: IC Villongo – alunni stranieri iscritti nell'anno scolastico 2010-11

IC VILLONGO		TOTALE ALUNNI	ALUNNI STRANIERI	di cui nati in Italia	% ALUNNI STRANIERI
SCUOLA INFANZIA	FORESTO SPARSO	90	16	16	17,8%
SCUOLA PRIMARIA	VILLONGO	441	114	77	25,9%
	FORESTO SPARSO	170	14	8	8,2%
	GANDOSSO	76	19	11	25,0%
	TOTALE	687	130	96	18,9%
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	VILLONGO	338	85	35	25,1%
	FORESTO SPARSO	100	7	2	7,0%
	TOTALE	438	47	37	10,7%
TOTALE ISTITUTO		1215	255	149	21,0%

Tabella 5: IC Villongo – alunni stranieri – prime 5 nazionalità - iscritti nell'anno scolastico 2010-11

nazionalità	Infanzia Foresto	Primaria Villongo	Primaria Foresto	Primaria Gandosso	Secondaria Villongo	Secondaria Foresto
Marocco	3	25	4	5	23	1
India	8	21	5	2	17	4
Albania		30			12	
Senegal	3	16	2	6	11	1
Romania	1	7	1	2	10	

Tabella 6: IC Villongo – alunni stranieri iscritti - serie storica

anno scolastico	2007/08			2008/09			2009/10			2010/11		
	tot. alunni	alunni stra.	% alunni stra.	tot. alunni	alunni stra.	% alunni stra.	tot. alunni	alunni stra.	% alunni stra.	tot. alunni	alunni stra.	% alunni stra.
IC VILLONGO												
SCUOLA INFANZIA	94	7	7,4%	99	10	10,1%	95	10	10,5%	90	16	17,8%
SCUOLA PRIMARIA	644	95	14,8%	662	110	16,6%	650	117	18,0%	687	147	21,4%
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	381	57	15,0%	366	87	23,8%	430	93	21,6%	438	92	21,0%
TOTALE ISTITUTO	1119	159	14,2%	1127	207	18,4%	1175	220	18,7%	1215	255	21,0%

Tabella 7: IC Sarnico – alunni stranieri iscritti nell'anno scolastico 2010-11

IC SARNICO		TOTALE ALUNNI	ALUNNI STRANIERI	% ALUNNI STRANIERI
SCUOLA PRIMARIA	SARNICO	287	53	18,5%
	CREDARO	184	39	21,2%
	VIADANICA	73	6	8,2%
	ADRARA S.MARTINO	124	25	20,2%
	ADRARA S.ROCCO	46	7	15,2%
	TOTALE	714	130	18,2%
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	SARNICO	226	33	14,6%
	ADRARA S.MARTINO	87	14	16,1%
	TOTALE	313	47	15,0%
TOTALE ISTITUTO		1027	177	17,2%

Tabella 8: IC Villongo – alunni stranieri – prime 5 nazionalità - iscritti nell'anno scolastico 2010-11

nazionalità	Primaria Sarnico	Primaria Adrara S.Rocco	Primaria Adrara S.Martino	Primaria Credaro	Primaria Viadanica	Secondaria Sarnico	Secondaria Adrara S.Martino
Marocco	3			4	2	7	
India		4		12	1		
Albania	17	1	4	4		11	4
Senegal		1	10			3	1
Romania	7				2		2

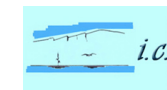


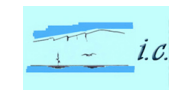
Tabella 9: IC Sarnico – alunni stranieri iscritti - serie storica

anno scolastico	2007/08			2008/09			2009/10			2010/11		
	tot. alunni	alunni stra.	% alunni stra.	tot. alunni	alunni stra.	% alunni stra.	tot. alunni	alunni stra.	% alunni stra.	tot. alunni	alunni stra.	% alunni stra.
IC SARNICO												
SCUOLA PRIMARIA	619	99	16,0%	649	109	16,8%	669	105	15,7%	714	130	18,2%
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	335	54	16,1%	342	51	14,9%	338	49	14,5%	313	47	15,0%
TOTALE ISTITUTO	954	153	16,0%	991	160	16,1%	1007	154	15,3%	1027	177	17,2%

1.4 La rete dei servizi e degli interventi per lo sviluppo interculturale del Basso Sebino.

L'ambito territoriale del Basso Sebino, attraverso l'Ufficio di Piano, il Piano di Zona, gli stanziamenti dei comuni e della Comunità Montana e i finanziamenti derivanti dalle leggi di settore (ex L.285/97; L.40/98) ha messo in campo una serie di interventi atti a favorire lo sviluppo positivo dei percorsi di inclusione dei nuovi cittadini immigrati e dei processi di integrazione tra questi e la popolazione già residente:

- costituzione (con personale interno e tramite incarico alla cooperazione sociale) di uno staff multiculturale e multiprofessionale di operatori, in gran parte del territorio e già attivi in esso o con un proprio ruolo professionale, o in quanto "Agenti allo sviluppo interculturale", nuova figura presente sul territorio in seguito ad un apposito percorso formativo (in collaborazione con il CTP-EdA) ed oggi risorsa anche per la realizzazione degli interventi a supporto dell'inserimento e dell'inclusione dei minori stranieri e delle loro famiglie;
- costituzione del "Tavolo Stranieri – L.328-00" quale organo consultivo dell'Ufficio di Piano e strumento di ricomposizione della rete di soggetti significativi del territorio disponibili a orientare e supervisionare l'operatività "istituzionale" condividendo la propria;
- attivazione (in collaborazione con l'Ufficio Sociale) dello Sportello Immigrazione "Il Faro" quale
 - o punto informativo sulle questioni riguardanti l'amministrazione della condizione giuridica dello straniero;
 - o sede decentrata e "accreditata" dallo Sportello Unico della Prefettura di Bergamo alla ricezione delle istanze di ricongiungimento familiare
 - o supporto ai comuni aderenti (Adrara San Martino, Credaro, Sarnico) alla sperimentazione del servizio di assistenza al cittadino straniero nella compilazione elettronica dell'istanza di rilascio / rinnovo / aggiornamento del titolo di soggiorno



- predisposizione di strumenti funzionali alla rilevazione e diffusione della rilevazione quantitativa e qualitativa della realtà dell'immigrazione e della percezione dei processi di integrazione in corso nel Basso Sebino (cfr : il "barometro dell'integrazione", in collaborazione con l'Agenzia per l'Integrazione di Bergamo);
- costituzione (in collaborazione con l'Ufficio Sociale, lo Sportello Alunni Stranieri, le Commissioni Intercultura degli Istituti Comprensivi, dell'Istituto Superiore S. Riva e il C.T.P.-EdA) di un tavolo di lavoro per la gestione concertata di interventi a supporto dell'inserimento e dell'inclusione dei minori stranieri e delle loro famiglie nei contesti scolastici, educativi e socio-assistenziali;
- promozione (in collaborazione con altre realtà del territorio) della manifestazione "C'è un tempo per..." (giunto all'ottava edizione), contenitore e amplificatore di una serie di eventi che si prefiggono di richiamare l'attenzione di tutto il territorio sulle questioni dell'integrazione interculturale; tra questi eventi si segnala il Festival di cortometraggi "C'è un tempo per... l'integrazione" (giunto alla 4^a edizione), proposta artistico-culturale che segnala un simbolico e significativo passaggio di livello del modo di trattare la questione integrazione;
- promozione di esperienze di extrascuola / spazi compiti / extralab avviati, sperimentati o in embrione in una logica di coinvolgimento degli adulti istituzionali e non;
- promozione di occasioni di empowerment dei cittadini stranieri e sostegno all'auto-organizzazione dei gruppi formali e informali di migranti;

Dal mese di settembre 2005 al mese di giugno 2010, i casi per cui è stata attivata la risorsa "Agente allo sviluppo interculturale" con funzione di **mediazione culturale** a supporto dell'intervento di sostegno all'inserimento/inclusione del minore straniero e della sua famiglia promosso dalla scuola sono stati 129, così distribuiti negli anni scolastici:

Anno scolastico 2005/2006	Anno scolastico 2006/2007	Anno scolastico 2007- 2008	Anno scolastico 2008/2009	Anno scolastico 2009/2010
10	14	45	32	28

La **cooperazione sociale**, attraverso gli incarichi commissionati dall'ente pubblico e la partecipazione all'Osservatorio Nuove Generazioni, luogo sovralocale per la regia e la promozione di interventi (interassessorili) a favore dei giovani, del loro protagonismo e della loro cittadinanza (percorsi formativi, espressivi, in-forma giovani, ecc.), ha fornito le professionalità necessarie per la realizzazione delle progettualità previste dal Piano di Zona:

- "IL FARO per lo sviluppo interculturale del Basso Sebino", a cura della coop. CFL A. Grandi di Bergamo e della coop. Interculturando di Milano;
- Festival di cortometraggi "C'è un tempo per... l'integrazione", a cura della coop. Interculturando di Milano;
- "InformaGiovani", a cura della coop. Spazio Giovani di Lissone;



- “Extrascuola”, a cura della coop. Arké di Grumello del Monte;
- Sviluppo del protagonismo giovanile, a cura della coop. Il Cantiere di Albino.

L'**associazionismo** locale, grazie anche al supporto del Centro Servizi Volontariato di Bergamo, ai finanziamenti derivanti dalla partecipazione a bandi e all'interazione con “Il Faro”, si è reso protagonista di sperimentazioni o di azioni di supporto e consolidamento degli interventi promossi in ambito locale, istituzionale o scolastico:

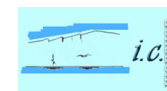
- spazio gioco “Insieme è bello”, a cura dell'associazione “Laboratorio Famiglie Solidali” di Sarnico;
- “Gemellaggi Interculturali” tra famiglie native e migranti, a cura delle associazioni “UGO” di Villongo e “Laboratorio Famiglie Solidali” di Sarnico;
- “Laboratori narrativi” per favorire l'incontro, la conoscenza reciproca e lo scambio tra donne native e migranti, a cura dell'associazione “Laboratorio Famiglie Solidali” di Sarnico;
- Ponte “Italia-Marocco”, a cura dell'associazione SIMIRA di Sarnico;
- Progetto “OASI di sapori, colori e discorsi”, a cura dell'associazione “Oasi” di Adrara San Martino;

Gli **Istituti Comprensivi** di **Villongo** e di **Sarnico** si sono attivati per far fronte alla trasformazione della scuola in plurilingue, multiculturale e plurireligiosa attraverso:

- l'attivazione della funzione strumentale per l'intercultura;
- la costituzione della Commissione Intercultura;
- l'adesione al protocollo per l'attivazione dello “Sportello Alunni Stranieri” con distacco totale di un docente con funzioni di consulenza a tutti i colleghi del territorio;
- attivazione di laboratori e interventi mirati di L2 utilizzando personale docente con ore a disposizione;
- l'accesso ai fondi per scuole con “forte flusso migratorio”
- la partecipazione al tavolo di coordinamento promosso dall'ambito
- l'utilizzo dei mediatori culturali forniti dall'ambito a supporto dell'inserimento/inclusione dei minori stranieri e delle loro famiglie;
- la collaborazione nella promozione di esperienze di extrascuola / spazi compiti / extralab;

Il **Centro Territoriale Permanente – Educazione degli Adulti**, presso l'I.C. di Villongo, si è mosso in questi anni per organizzare

- corsi di alfabetizzazione e di accesso alla licenza media;
- corsi di alfabetizzazione decentrati diurni per mamme;
- progetti “passerella” per studenti dell'Istituto Superiore S. Riva;
- i test di italiano per i cittadini richiedenti il permesso di soggiorno di lungo periodo CE.



II – Obiettivi del progetto (Cambiamento perseguito)

Il progetto LENTI D'INGRANDIMENTO intende sostenere iniziative pluriennali che sappiano elaborare in modo coordinato e complementare interventi pedagogici volti a promuovere sia il successo scolastico dei giovani con origini straniere, sia interventi di integrazione sociale, culturale, linguistica dei minori e delle loro famiglie a scuola e in contesti extra-scolastici.

Per favorire il consolidamento di un sistema educativo integrato, il progetto viene costruito da un forte e rappresentativo partenariato multiattori che, partendo dalla scuola e in stretto contatto con le politiche socio-culturali del territorio, lavora in un'ottica di complementarità e di programmazione territoriale.

Le scuole stanno svolgendo un ruolo fondamentale nelle politiche di integrazione, ma non vanno lasciate sole nell'affrontare un tema di rilevanza collettiva che richiede una responsabilità condivisa. Le sfide dell'integrazione richiedono infatti competenze diverse, che riguardano una pluralità di attori (istituzioni, enti locali, terzo settore, media, etc) e avviano un processo di cambiamento dell'intera comunità.

2.1 Il cambiamento che l'intervento intende produrre

Il già faticoso lavoro di tenuta di una regia condivisa tra realtà istituzionali, scolastiche, del terzo settore e informali impegnate a gestire in modo virtuoso la trasformazione della popolazione locale e scolastica in senso multiculturale, attraverso lo sviluppo di complementarità, concertazione e ottimizzazione delle risorse si è di recente imbattuto nella crisi delle risorse, spingendo ciascun soggetto ad assumere la strategia del "navigare a vista".

Venendo meno le energie umane, organizzative ed economiche, sia nella scuola che negli enti locali, con questo progetto pluriennale (anni scolastici 2011-12 e 2012-13), attraverso il partenariato costituito tra la coop. Interculturando (ente capofila), gli I.C. di Villongo e Sarnico, in rete con l'ambito territoriale del Basso Sebino e i soggetti del terzo settore attivi in ambito multiculturale, si intendono creare le condizioni istituzionali, progettuali e finanziarie per garantire una gestione strutturata e condivisa di percorsi di integrazione interculturale tra scuola e territorio, valorizzando e "conservando" quanto (prassi, strumenti, risorse umane, competenze...) fino ad ora già messo in campo e sperimentato con successo, continuando così a interpretare il concetto di intercultura partendo dai processi educativi e di cittadinanza e a valorizzare la scuola come uno dei primi e prioritari contesti per realizzare una reale integrazione.

2.2 Gli obiettivi specifici di tale cambiamento

Il bilancio demografico della popolazione residente, l'incidenza già significativa della popolazione straniera e il trend di crescita della stessa (attraverso nuove nascite e ricongiungimenti) in particolare in ambito scolastico, inducono a non abbassare la guardia ma a tenere alta l'attenzione attraverso la progettazione, sperimentazione e validazione di buone prassi, tenendo in considerazione la diversità di condizioni e opportunità presenti nella scuola primaria e in quella secondaria di primo grado.



Per contrastare il rischio di un indesiderato ma inevitabile (per il venir meno di politiche lungimiranti sostenute da adeguati finanziamenti) approccio “miope” allo sviluppo interculturale del basso sebino, con questo progetto si vuole cercare almeno di dotare il territorio di due LENTI D’INGRANDIMENTO per mettere il più possibile a fuoco due aspetti/ingredienti decisivi nei processi di integrazione interculturale: il rapporto scuola-famiglia e l’apprendimento dell’italiano come L2 per favorire pari opportunità e il successo scolastico degli alunni di origine immigrata.

Il lavoro sul campo svolto in questi anni e le riflessioni fatte insieme tra i diversi soggetti coinvolti ha dato come indicazioni operative alcune priorità fattibili distinte per ordine scolastico:

A- Favorire il protagonismo dei genitori; quelli stranieri da coinvolgere subito all’inizio del percorso scolastico dei propri figli, sia quelli che iniziano dalla classe prima sia quelli che si inseriscono a percorso scolastico inoltrato), quelli italiani da aiutare a superare timori e pregiudizi nei confronti di questa “nuova” presenza in modo che tutti si diventi soggetti attivi dei cambiamenti correlati ai processi di integrazione. Quindi nella **scuola primaria**, l’ambito prioritario di intervento individuato è quello delle **relazioni tra la scuola e le famiglie**, per il quale programmare interventi integrati con la famiglia - italiana e straniera - considerando il ruolo centrale che essa occupa nel determinare il successo formativo del proprio figlio.

B- Sostenere il percorso scolastico degli alunni di origine straniera, in particolare nell’acquisizione delle competenze linguistiche necessarie per garantire il successo scolastico. Quindi nella **scuola secondaria di primo grado**, l’ambito prioritario di intervento individuato è quello dell’**italiano lingua seconda**, per il quale programmare interventi riguardanti il rafforzamento dell’ITALSTUDIO, come lingua legata ai percorsi disciplinari, favorendo il protagonismo degli allievi stessi, delle loro famiglie, di adulti significativi delle comunità etniche, etc.

2.3 I soggetti che saranno interessati dal cambiamento

- Primi destinatari di questo auspicato cambiamento sono i soggetti istituzionali, scolastici, del terzo settore e informali, risollecitati a co-gestire in modo virtuoso la trasformazione della popolazione locale e scolastica in senso multiculturale nella direzione di un’integrazione interculturale.
- In particolare, dovrebbe trovare giovamento dal presente progetto il corpo docente degli Istituti Comprensivi di Villongo e Sarnico, consapevole di non essere lasciato solo, ma di avere a disposizione alcune risorse e strumenti per gestire la complessità delle situazioni presenti nella scuola.
- La popolazione scolastica degli IC di Villongo e Sarnico vede una presenza significativa (in alcuni plessi raggiunge il 25%) e in aumento di studenti di origine straniera. “*Unire senza confondere, distinguere senza separare*”¹ deve diventare lo slogan di questa comunità scolastica che cresce, anche grazie al successo scolastico (pari opportunità di apprendimento, rendimento e accompagnamento al godimento di un pieno diritto alla studio) per diventare comunità sociale, economica, politica domani.

¹ Frase di Bruno Ducoli, utilizzata come slogan da Interculturando quale possibile “traduzione” di Intercultura.



- Le famiglie autoctone e immigrate residenti nel Basso Sebino, in particolare quelle che hanno figli che frequentano la Scuola dell'obbligo,
 - le prime chiamate a decostruire i pregiudizi nei confronti delle seconde (il voto al partito Lega Nord, spesso indotto dall'avversione al fenomeno migratorio, ha raggiunto, in alcuni comuni del Basso Sebino, percentuali vicine al 50%) e nei confronti della delle scuole dove la presenza di studenti stranieri è significativa;
 - le seconde sollecitate ad attivare/aderire a modalità formali e informali di incontro con la scuola frequentata dai figli, attraverso l'acquisizione (o riattivazione) di competenze e il miglioramento delle abilità comunicative nella lingua italiana parlata e scritta;
 - tutte chiamate a vivere occasioni di incontro e confronto capaci di creare nuove relazioni tra famiglie e occasioni di confronto tra genitori alla pari, aiuto reciproco e socializzazione.

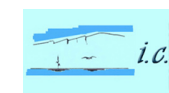
In particolare, questo il numero previsto di utenti/fruitori

Alunni Scuola Primaria	_ 2 0 0
Alunni Scuola Secondaria di primo grado	_ _ 3 0
Genitori	_ 1 0 0
Famiglie	_ _ 8 0
Insegnanti	_ _ 8 0
Utenti Sportello Immigrazione	_ 1 0 0

2.4 I tempi in cui il cambiamento è atteso

Il progetto si svilupperà su due anni scolastici (2011-12 e 2012-13) con inizio nel mese di settembre 2011 e conclusione nel mese di settembre 2013.

Oltre a questa fase operativa, si sottolinea come “tempo propizio” per il cambiamento sia il prima che il dopo: anche questa fase di convergenza progettuale e di intenti darà comunque i suoi frutti, così come sarà importante fare tesoro dei risultati raggiunti durante il progetto anche nei mesi/anni successivi al termine dello stesso.



III – Strategia d'intervento (Modalità d'intervento e azioni progettuali)

3.1 Le modalità d'intervento

Il progetto “LENTI D'INGRANDIMENTO sull'INTERCULTURA nel basso sebino” si sviluppa attraverso multi-azioni che si riproducono in modo speculare sui due Istituti Comprensivi partner e sui due anni scolastici 2011-12 e 2012-13. Con questo approccio orizzontale (tutti i plessi scolastici) e verticale (seguendo lo scorrere dei mesi dell'anno scolastico) si cercherà di contaminare/segnare il maggior numero di comunità locali e scolastiche degli 8 paesi del basso sebino coinvolti.

Nella **scuola primaria**, l'aggancio con le famiglie viene promosso in occasione dell'ingresso nel percorso scolastico attraverso le assemblee per i genitori con figli nelle classi prime (a inizio settembre). Questa prima sollecitazione ai genitori viene accompagnata da eventi culturali, **dalla collaborazione con i corsi di lingua araba auto-organizzati dai genitori di origine maghrebina** e dalla proposta di partecipare ad un corso di formazione per “animatori di convivenza” (ottobre-dicembre). Lo sbocco di questa formazione saranno le diverse proposte animative (laboratori narrativi) che matureranno nei singoli plessi (febbraio-maggio), fino a sfociare a fine anno scolastico (giugno) in eventi di aggregazione e festa. Trasversale sarà invece l'attenzione ai nuovi arrivi (sia di alunni che di genitori) conseguenti ai ricongiungimenti familiari.

L'operazione si ripeterà l'anno successivo, riuscendo così sia a consolidare il protagonismo dei genitori coinvolti nel primo anno, sia ad incrociare altri genitori “in ingresso”, con l'auspicato risultato di validazione di buone prassi da riconfermare per gli anni scolastici successivi.

1-Azioni SCUOLA-FAMIGLIA	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
3.2.1 Dispositivo di mediazione culturale	X	X			X	X			X	X
3.2.2 Corso di formazione per animatori di convivenza		X	X	X						
3.2.3 Laboratori narrativi e esperienziali						X	X	X	X	
3.2.4 Lingua araba in rete		X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.2.5 Eventi culturali di sensibilizzazione		X	X	X						
3.2.6 Eventi di aggregazione e animazione interculturale									X	X
3.2.7 Sportello informativo	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X



1-Azioni SCUOLA-FAMIGLIA	Villongo	Gandosso	Foresto Sparso	Sarnico	Credaro	Viadanica	Adrara S.Rocco	Adrara S.Martino
3.2.1 Dispositivo di mediazione culturale	X	X	X	X	X	X	X	X
3.2.2 Corso di formazione per animatori di convivenza					X			
3.2.3 Laboratori narrativi e esperienziali		X	X			X	X	
3.2.4 Lingua araba in rete					X			
3.2.5 Eventi culturali di sensibilizzazione	X	X	X	X	X			X
3.2.6 Eventi di aggregazione e animazione interculturale		X				X		
3.2.7 Sportello informativo					X			

Per le **scuole secondarie di primo grado** si ripropone lo stesso stile, con la sperimentazione differenziata di proposte nei singoli plessi, sperimentazione accompagnata dalla costituzione di un apposito staff di ITALSTUDIO e dalla proposta di formazione/aggiornamento per il personale docente direttamente interessato dall'attivazione dei laboratori.

Anche qui la riproduzione nell'anno scolastico successivo favorirà il consolidamento dello staff e del know-how in ITALSTUDIO di un sempre maggior numero di docenti.

2-azione ITALSTUDIO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
3.3.1 costituzione-coordinamento staff laboratori L2:	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3.3.2 attivazione laboratori ITALSTUDIO collocati in orario scolastico		X	X	X	X	X	X	X	X	
3.3.3 attivazione laboratori collocati in orario extra-scolastico		X	X	X	X	X	X	X	X	
3.3.4 formazione-aggiornamento insegnanti						X	X	X	X	

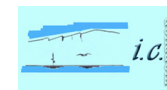
2-azione ITALSTUDIO	Villongo	Foresto Sparso	Sarnico	Adrara S.Martino
3.3.1 costituzione-coordinamento staff laboratori L2:			X	
3.3.2 attivazione laboratori ITALSTUDIO collocati in orario scolastico	X		X	
3.3.3 attivazione laboratori collocati in orario extra-scolastico				X
3.3.4 formazione-aggiornamento insegnanti		X		X

Il tutto troverà quale contesto per la definizione di senso e per il raccordo con altre progettualità e soggetti attivi sul territorio, il tavolo di coordinamento degli interventi a supporto dell'inserimento/inclusione del minore straniero e della sua famiglia in ambito scolastico e sociale promosso dall'Ambito Territoriale del Basso Sebino.



3.2 Le azioni SCUOLA-FAMIGLIA

3.2.1. DISPOSITIVO DI MEDIAZIONE CULTURALE	
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	<p>Consolidamento-potenziamento del dispositivo di mediazione culturale attraverso interventi mirati:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Programmazione (con successiva verifica) dell'intervento da parte di insegnanti e mediatori. b. Predisposizione e invio della lettera di invito tradotta (con telefonata di rinforzo in prossimità dell'appuntamento). c. ASSEMBLEA di inizio anno (e successive) per le famiglie degli alunni italiani e stranieri con la presenza di mediatori con: <ul style="list-style-type: none"> - plenaria per le comunicazioni ufficiali; - sottogruppi monoetnici per chiarimenti e approfondimenti; - momenti informali di scambio individuale e di saluto. d. Colloqui individuali con le famiglie dell'alunno straniero. e. Colloqui con i genitori per la consegna delle schede f. Coordinamento-supervisione dello staff di mediatori.
<i>Soggetti coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coop. Interculturando ▪ IC di Villongo e di Sarnico
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Coordinatore: 40 h/anno x 30,00€/h ▪ Mediatori culturali (agenti allo sviluppo interculturale): 200 h/anno x 15,00€/h ▪ Funzione strumentale dell'IC di Villongo: 10h x 17,50€/h x 2 anni ▪ Funzioni strumentali dell'IC di Sarnico: 10h x 17,50€/h x 2 anni ▪ Staff insegnanti classi prime ▪ Segreteria
<i>Tempi di realizzazione</i>	<p>Seguendo i ritmi dell'anno scolastico, programmazione mirata o al bisogno degli interventi di mediazione culturale e delle assemblee con i genitori di alunni di classe prima:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ fine agosto: riunione di progettazione tra insegnanti e mediatori ▪ fine agosto: traduzione lettera invito (e telefonata di rinforzo) ai genitori di bambini di classe prima ▪ inizio settembre: prime assemblee con i genitori ▪ fine settembre: seconda assemblea ▪ fine novembre: colloquio individuale ▪ inizio febbraio: consegna documenti valutazione ▪ fine aprile: colloquio individuale ▪ metà giugno: consegna documenti valutazione (ma non quando c'è la fila!) ▪ entro fine giugno: riunione di verifica e riprogettazione tra insegnanti e mediatori
<i>Soggetti beneficiari</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti delle classi prime (circa 20-25 per anno) • Famiglie italiane e straniere (in particolare circa 100 genitori stranieri)
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percezione, da parte di genitori, che:



	<ul style="list-style-type: none"> - c'è volontà e disponibilità al dialogo; - è auspicato un loro ruolo attivo; - c'è la risorsa "mediatore". ▪ Famiglie straniere sensibilizzate all'importanza della frequenza scolastica, dei compiti, delle attività proposte dalla scuola per facilitare il processo di inclusione dell'alunno; ▪ Famiglie straniere con la maggiore chiarezza possibile in merito a: <ul style="list-style-type: none"> - cosa è la valutazione; - cosa c'è scritto nella scheda; - cosa vogliono dire i termini utilizzati per la valutazione. ▪ Famiglie italiane sensibilizzate alla realtà multiculturale della classe e a saper accogliere. ▪ Raccolta di dubbi e preoccupazioni dei genitori (favorendo l'incontro e lo scambio tra di loro).
<i>Criteria di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ N° genitori stranieri presenti e grado di partecipazione ▪ Quantità e qualità del coinvolgimento dei mediatori (sia da parte degli insegnanti che dai genitori) ▪ Tempi necessari per la normalizzazione del rapporto tra insegnante e genitore straniero ▪ Quantità di quesiti, dubbi e preoccupazioni espresse dai genitori.

3.2.2. Corso di formazione per ANIMATORI DI CONVIVENZA	
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	Percorso formativo per genitori nativi e migranti interessati a potenziare le proprie competenze genitoriali e socio-animative in ambito scolastico e "etnico" <ul style="list-style-type: none"> - pubblicizzazione - raccolta iscrizioni e selezioni - attività di aula - tirocinio - follow-up - rilascio di un "attestato di frequenza" (a coloro che avranno frequentato almeno il 75% del corso)
<i>Soggetti coinvolti</i>	Coop Interculturando Sportello scuola per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale di Chiuduno
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	1 formatore (coop Interculturando): 40h x 32€/h 1 insegnante referente sportello alunni stranieri: 40h x 17,50€/h Alcune aule presso plesso scolastico
<i>Tempi di realizzazione</i>	10 appuntamenti settimanali di 2,5 h (per un totale di 25h di aula + 15h di progettazione e verifica) da ottobre a dicembre



<i>Soggetti beneficiari</i>	Genitori (minimo 10, massimo 20) nativi e migranti (con figli nella scuola primaria) interessati a potenziare le proprie competenze genitoriali e socio-animative in ambito scolastico e “etnico”.
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento della consapevolezza / conoscenza / sapersi muovere con/tra: la gente (in particolare i connazionali), le istituzioni e i servizi, le leggi, i doveri, la quotidianità, i bisogni / i desideri. • Migliore capacità di accoglienza, orientamento, animazione e di rappresentanza di esigenze, risorse e bisogni della comunità di appartenenza. • Presenza sul territorio di un gruppo multiculturale vivo e attivo sulle questione dell’integrazione e dell’interculturalità (ma anche dell’animazione, della mediazione, della rappresentanza, della trasmissione delle conoscenze/competenze nella comunità di appartenenza, nella famiglia, nel quartiere, nel paese, nella scuola...) e ricettivo di proposte operative. • Future candidature di genitori stranieri all’incarico di rappresentante di classe.
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • numero e tipologia dei partecipanti • le valutazioni (e le considerazioni utili alla progettazione successiva) dei corsisti, raccolte in aula dai formatori e quelle riportate nel questionario di gradimento somministrato a fine corso; • gli elementi più interessanti derivanti dalle azioni progettate dai corsisti quale “ tirocinio”;

3.2.3. LABORATORI NARRATIVI ed ESPERIENZIALI	
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	<p>Per favorire il contatto tra scuola e genitori e quello tra genitori italiani e stranieri, alcuni plessi scolastici attiveranno appositi laboratori narrativi e sperimentali (centrati sul metodo narrativo-biografico) per genitori, strutturati in cicli di 4 appuntamenti e finalizzati all’emersione e condivisione delle storie e dei vissuti di ciascuno a partire da stimoli proposti dai conduttori, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il processo migratorio nelle sue varie fasi: il progetto migratorio, la partenza, l’arrivo, la sistemazione e l’adattamento, il ritorno • un tema specifico legato al ruolo femminile (maternità, rapporto con i servizi sanitari, scuola, tempo libero, lavoro) • un momento finale di festa, come opportunità concreta per mettere in comune aspetti della cultura di appartenenza (cibi, musica, abbigliamento) • la restituzione di quanto emerso nel percorso (punti in comune, differenze, prospettive). <p>Al termine di ogni ciclo è prevista l’elaborazione di apposito report e la restituzione alla funzione strumentale e agli altri docenti coinvolti.</p>
<i>Soggetti coinvolti</i>	Cooperativa Interculturando IC di Villongo e di Sarnico Rete del privato sociale (Associazione UGO, Associazione Laboratorio Famiglie Solidali, Associazione SIMIRA)
<i>Risorse umane, materiali, economiche</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Animatrice/conduuttrice: 14hx4x25,00€/h x 2 anni - Mediattrice culturale / co-conduuttrice: 8hx4x15,00€/h x 2 anni - Funzioni strumentali dell IC di Villongo: 10h x 17,50€/h x 2 anni - Funzioni strumentali dell’IC di Sarnico: 10h x 17,50€/h x 2 anni



<i>necessarie</i>	- materiale di consumo 100€ x 4 x 2 anni - Setting (in contesto scolastico) sufficientemente ampio, silenzioso e protetto da altre attività
<i>Tempi di realizzazione</i>	I 4 cicli (distribuiti in 4 plessi) di 4 incontri di 2h ciascuno (+ 8h/cad di progettazione-rielaborazione-verifica-restituzione) verranno calendarizzati da febbraio a giugno di ogni anno scolastico.
<i>Soggetti beneficiari</i>	Genitori (il target ideale sono le mamme) italiane e straniere con figli frequentanti lo stesso plesso scolastico. Il gruppo (min. 10, max 15 persone) è bene che sia il più eterogeneo possibile rispetto a provenienza, età, attività svolta, ecc.
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • maggiore voce – protagonismo delle mamme; • creazione di legami capaci di organizzare / creare qualcosa insieme; • valorizzare il ruolo della donna nei processi di integrazione; • maggiore abitudine/allenamento a frequentare gli ambienti scolastici e a interfacciare con docenti e altri genitori; • diffusione della consapevolezza relativa ai processi di integrazione in corso nel Basso Sebino e in particolare nella scuola; • future candidature di genitori stranieri all'incarico di rappresentante di classe.
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • N° partecipanti ad ogni singolo laboratorio; • Criticità e punti di forza emergenti dai report finali di ogni laboratorio.

3.2.4. LINGUA ARABA IN RETE	
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	<p>Sostegno al consolidamento e alla messa in rete dei corsi di lingua araba che da alcuni anni alcuni cittadini di origine maghrebina (afferenti all'associazione SIMIRA) auto-organizzano presso l'Oratorio di Villongo San Filastro per il consolidamento/potenziamento della lingua madre dei propri figli. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sostegno nella definizione delle condizioni di fattibilità del progetto e nella copertura economica dei costi; ▪ condivisione con gli I.C. di Villongo e Sarnico dei dati sugli alunni frequentanti e del programma didattico; ▪ partecipazione agli incontri periodici con i genitori degli alunni del corso per discutere eventuali problemi emersi e strutturare al meglio il progetto; ▪ convocazione di incontri di coordinamento e supervisione tra gli organizzatori e i referenti dell'I.C. di Villongo e Sarnico per monitorare e coordinare l'iniziativa; ▪ sviluppo rapporti con Consolato del Regno del Marocco in Milano e con altre esperienze analoghe; ▪ realizzazione di una festa di fine corso rivolta a genitori, ragazzi e referenti istituzionali, con consegna degli attestati di frequenza.
<i>Soggetti coinvolti</i>	Coop. Interculturando Associazione SIMIRA IC di Villongo e di Sarnico
<i>Risorse umane,</i>	- Sostegno alle spese sostenute per la realizzazione del corso (affitto locali, materiale didattico, ecc.): forfait di 1.100,00€/anno - Funzioni strumentali dell'IC di Villongo: 10h/anno x 17,50€/h



<i>materiali, economiche necessarie</i>	- Funzioni strumentali dell'IC di Sarnico: 10h/anno x 17,50€/h
<i>Tempi di realizzazione</i>	Da ottobre a giugno di ogni anno scolastico.
<i>Soggetti beneficiari</i>	Famiglie di origine maghrebina (almeno 20 x anno) con figli che frequentano le scuole primarie dell'I.C. di Villongo e di Sarnico interessate a consolidare/potenziare la competenze in lingua madre. Genitori (4-5) di origine marocchina impegnati come volontari nell'organizzazione e realizzazione del corso di lingua araba.
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none">• minore "isolamento" dell'esperienza (con evento pubblico di consegna degli attestati) anche tramite condivisione della documentazione (progetto didattico, dati su iscritti, frequentanti e attestati rilasciati, relazione finale, ecc.) inerente il corso;• sviluppo di connessioni con le scuole primarie frequentate dagli allievi del corso;• maggiore "vicinanza" e "ricettività" alle/delle proposte della scuola e del progetto "Lenti di ingrandimento sull'intercultura nel basso sebino" da parte dei genitori fruitori della proposta "Corso di lingua araba";
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none">• n. e qualità dei contatti tra scuola primaria (tramite le funzioni strumentali) e referenti, genitori e allievi del Corso di lingua araba;• documentazione (progetto didattico, dati su iscritti, frequentanti e attestati rilasciati, relazione finale, ecc.) condivisa con gli Istituti Comprensivi e altre istituzioni.

3.2.5 EVENTI CULTURALI DI SENSIBILIZZAZIONE	
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	Collegandosi alla tradizionale manifestazione "C'è un tempo per...", si organizza e promuove in ogni IC e in ogni anno scolastico un ciclo itinerante (presso più plessi/comuni) di 3 eventi culturali finalizzati all'approfondimento degli aspetti e dei luoghi delle culture e delle pratiche religiose.
<i>Soggetti coinvolti</i>	Cooperativa Interculturando Rete del privato sociale (Associazione UGO, Associazione Laboratorio Famiglie Solidali, Associazione SIMIRA)
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	Esperti/artisti (es.: Mohamed Ba): 250€ x 3 x 4 Location individuate presso i singoli contesti territoriali (scuole, comuni, biblioteche, oratori). Materiale pubblicitario.
<i>Tempi di realizzazione</i>	I cicli di 3 incontri si concentreranno nel periodo autunno-inverno (ottobre-gennaio) di ognuno dei due anni scolastici previsti dal progetto.
<i>Soggetti beneficiari</i>	Tutta la popolazione locale, in particolare quella scolastica residente nel comune dove si svolge l'evento (circa 50 persone ad ogni evento).



<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • decostruzione dei pregiudizi reciproci tra italiani e stranieri • maggiore conoscenza e sensibilità nei confronti della cultura “altra”
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • n° e tipologia partecipanti agli eventi • qualità degli eventi culturali proposti

3.2.6 EVENTI DI AGGREGAZIONE E ANIMAZIONE INTERCULTURALE	
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	A conclusione dell'anno scolastico e delle differenti proposte realizzate durante lo stesso, viene progettato in ogni Istituto Comprensivo un evento capace di favorire l'aggregazione in un clima di festa (es: pranzo multietnica, gita, ecc.), anche valorizzando le esperienze già in essere a cura degli IC, del CTP-EdA e del privato sociale.
<i>Soggetti coinvolti</i>	Coop Interculturando IC di Villongo e di Sarnico CTP-EdA di Villongo Rete del privato sociale (Associazione UGO, Associazione Laboratorio Famiglie Solidali, Associazione SIMIRA)
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	Beni di consumo (es. generi elementari): 250€ x 4 Risorse organizzative e logistiche del privato sociale.
<i>Tempi di realizzazione</i>	Una giornata a fine (maggio-giugno) di ognuno dei due anni scolastici previsti dal progetto.
<i>Soggetti beneficiari</i>	Tutta la popolazione scolastica, in particolare le famiglie coinvolte nelle molteplici azioni proposte dal progetto (tra le 80 e le 150 persone per ogni evento)
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • diminuzione delle distanze e crescita della stima reciproca tra genitori italiani e stranieri • maggiore percezione di gratificazione e riconoscimento per l'impegno profuso attraverso la partecipazione alle molteplici attività proposte dal progetto.
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • n° di partecipanti agli eventi; • corrispondenza tra i partecipanti agli eventi e quelli che hanno aderito alle precedenti proposte del progetto; • grado di intensità della “festa” espresso/percepito dai partecipanti e dagli organizzatori.

3.2.7 SPORTELLO INFORMATIVO	
<i>Descrizione delle singole</i>	Per cercare di arginare il fatto che la fatica nella gestione della parte amministrativa della condizione giuridica impedisca/ostacoli/rallenti il protagonismo attivo del genitore straniero in ambito sociale e scolastico, con questa azione si



<i>azioni</i>	<p>punta al potenziamento del servizio di front-office per il cittadino straniero effettuato dallo Sportello Immigrazione “Il Faro” ubicato presso la sede dell’Ambito Territoriale Basso Sebino e aperto due volte alla settimana.</p> <p>In particolare, per le pratiche di ricongiungimento familiare, si cercherà di favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l’orientamento del cittadino neo-arrivato verso la rete dei servizi del territorio, anche attraverso l’accompagnamento da parte degli “animatori di convivenza” appositamente formati e coinvolti a titolo di volontariato dall’operatrice dello sportello; - lo scambio di informazioni sui flussi migratori tra Sportello Immigrazione IL FARO e Istituti scolastici, anche attraverso l’elaborazione e l’utilizzo di una scheda da compilare con i dati essenziali del futuro alunno e da inviare alla funzione strumentale del probabile I.C. di iscrizione.
<i>Soggetti coinvolti</i>	Sportello Immigrazione “Il Faro” – Ambito Territoriale Basso Sebino Istituto Comprensivo di Villongo e Sarnico (ma anche di Tavernola e ISIS S. Riva di Sarnico)
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Operatrice dello sportello immigrazione Il Faro (Gina Morzenti): 200h/anno x 19,43€/h - Funzioni strumentali dell’IC di Villongo: 10h/anno x 17,50€/h - Funzioni strumentali dell’IC di Sarnico: 10h/anno x 17,50€/h - Genitori formati al ruolo di “animatori di convivenza”
<i>Tempi di realizzazione</i>	Tutta la durata del progetto.
<i>Soggetti beneficiari</i>	<ul style="list-style-type: none"> - c.a. 100 Cittadini immigrati bisognosi di assistenza nella predisposizione dell’istanza di ricongiungimento familiare. - c.a. 50 genitori stranieri neo-arrivati orientati verso la rete dei servizi del territorio. - c.a. 50 minori stranieri neo-arrivati segnalati agli Istituti Comprensivi di futura iscrizione e inserimento.
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Diminuzione dell’impatto negativo dell’accanimento burocratico di cui il cittadino straniero è spesso vittima. • Migliore capacità di programmazione e di accoglienza da parte degli Istituti Comprensivi. • Accelerazione dei processi di inserimento da parte di adulti e minori neo-arrivati.
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di segnalazioni effettuate agli I.C. e di “accompagnamenti” attivati. • Riscontri da parte degli operatori coinvolti (funzioni strumentali, operatore sportello informativo, animatori di convivenza).

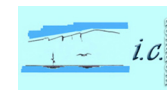
3.3 Le azioni ITALSTUDIO

3.3.1 STAFF ITALSTUDIO	
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	<p>Costituzione-coordinamento di un staff per i laboratori ITALSTUDIO trasversale ai due istituti comprensivi e finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - programmare/monitorare i singoli laboratori concordando con i consigli di classe le priorità relativamente ai livelli di competenza degli alunni e le discipline di studio sulle quali si ritiene opportuno privilegiare; - definire l’argomento delle unità didattiche



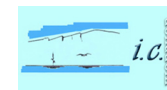
	<ul style="list-style-type: none"> - definire i materiali semplificati da usare - definire/concordare strumenti di verifica in itinere e finale - programmare l'apposito percorso di formazione-aggiornamento per docenti
<i>Soggetti coinvolti</i>	IC Villongo IC Sarnico Sportello Scuola per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	Insegnate distaccato per lo Sportello Scuola per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale: 6 x 2h x 2 anni x 17,50€/h Funzione strumentale IC Villongo: 6 x 2h x 2 anni x 17,50€/h Funzione strumentale IC Sarnico: 6 x 2h x 2 anni x 17,50€/h Docente italiano L2: 6 x 2h x 2 anni x 35,00€/h
<i>Tempi di realizzazione</i>	Durante tutto l'anno scolastico, dei due previsti dal progetto, verranno calendarizzate 6 riunioni di 2h
<i>Soggetti beneficiari</i>	Corpo docente delle secondarie di primo grado degli IC di Villongo e di Sarnico.
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Capacità organizzativa di laboratori modulari ITALSTUDIO in orario scolastico ed extrascolastico
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • N° di riunioni realizzate dallo staff • Quantità e qualità di materiali e indicazioni prodotte

3.3.2 LABORATORI ITALSTUDIO	
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	Attivazione di laboratori ITALSTUDIO collocati in orario scolastico: <ul style="list-style-type: none"> - 5 laboratori modulari di 20h su discipline di studio - sessioni di 2h a cadenza bisettimanale - presso le scuole secondarie di primo grado di Villongo e di Sarnico I consigli di classe segnalano le priorità relativamente ai livelli di competenza degli alunni, le discipline di studio sulle quali si ritiene opportuno privilegiare.
<i>Soggetti coinvolti</i>	IC Villongo IC Sarnico
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	Docente italiano L2: 100h/lab x 2 lab x 2 anni x 35,00€/h



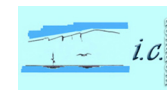
<i>Tempi di realizzazione</i>	In ognuno dei due anni scolastici previsti dal progetto, da ottobre a maggio, 5 moduli di 20h x 2 scuole secondarie di primo grado
<i>Soggetti beneficiari</i>	Per ogni laboratorio, min 5 - max 10 alunni di livello linguistico A2-B1-B2 segnalati dai consigli di classe (in verticale o in orizzontale rispetto alla classe frequentata).
<i>Risultati attesi</i>	aumento delle competenze in "italiano per lo studio delle discipline" relativamente alla comprensione dei testi scritti disciplinari – ma anche relativamente all’acquisizione/consolidamento del metodo di studio (con conseguenti benefici sul successo scolastico). Miglioramento della capacità di: <ul style="list-style-type: none"> - individuazione dei paragrafi, delle titolazioni, delle relazioni tra testo scritto e immagini esplicative del contenuto; - comprensione del lessico specifico; - comprensione di concetti semplici; - costruzione di semplici schemi logici. dei testi scritti disciplinari.
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	Attraverso prove standardizzate scritte e prove orali, al termine del laboratorio si verificherà il raggiungimento dei livelli indicati nel quadro comune europeo con particolare riferimento alla comprensione di testi scritti e si considereranno, per ogni alunno: <ul style="list-style-type: none"> - l’impegno - la partecipazione - il miglioramento della capacità di comprensione (di testi scritti disciplinari) rispetto alla situazione iniziale.

3.3.3 LABORATORI EXTRA-ITALSTUDIO	
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	Attivazione laboratori ITALSTUDIO collocati in orario extra-scolastico: <ul style="list-style-type: none"> - di continuazione di attività del mattino coinvolgendo alunni italiani e genitori - sessioni di 2h a cadenza settimanale - presso la scuola secondaria di primo grado di Adrara S. Martino - appoggiandosi alle attività extrascuola esistenti
<i>Soggetti coinvolti</i>	IC Villongo IC Sarnico Coop. Arké
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	Docente italiano L2: 50h/lab x 1 lab x 2 anni x 35,00€/h Animatore già attivo nei progetti extra-scuola
<i>Tempi di</i>	In ognuno dei due anni scolastici previsti dal progetto, da ottobre a maggio, 25 sessioni pomeridiani di 2h x 1 scuola



<i>realizzazione</i>	secondaria di primo grado.
<i>Soggetti beneficiari</i>	Per ogni laboratorio, min 5 - max 10 alunni di livello linguistico A2-B1-B2 segnalati dai consigli di classe (in verticale o in orizzontale rispetto alla classe frequentata), ai quali aggiungere alcuni alunni italiani e genitori disponibili.
<i>Risultati attesi</i>	- consolidamento della capacità dell'alunno di organizzazione nello studio individuale, con un recupero/rafforzamento della motivazione e delle abilità operative in autonomia; - costruzione di relazioni significative tra pari e con figure adulte di riferimento, con un rafforzamento della propria autostima.
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	Per la valutazione dell'andamento di ogni singolo alunno, al termine del laboratorio si considerano: <ul style="list-style-type: none"> - l'impegno - la partecipazione alle attività - il miglioramento della capacità di organizzazione e di sicurezza/autonomia nello studio individuale - la costruzione di relazioni con i pari e con gli adulti

3.3.4 FORMAZIONE-AGGIORNAMENTO ITALSTUDIO	
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	Corso di aggiornamento (di 12h suddivise in 6 sessioni) aperto a tutto il corpo docente dei due istituti comprensivi finalizzata alla produzione di strumenti che facilitino l'apprendimento delle discipline.
<i>Soggetti coinvolti</i>	Coop. Interculturando IC Villongo IC Sarnico Sportello Scuola per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	Formatore: 12h x 32,00€/h x 2 anni Docenti IC Villongo: 5 x 12h x 17,50€/h x 2 anni Docenti IC Sarnico: 5 x 12h x 17,50€/h x 2 anni Insegnate distaccato per lo Sportello Scuola per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale: 12h x 17,50€/h x 2 anni Apposita aula per la realizzazione del corso.
<i>Tempi di realizzazione</i>	6 incontri quindicinali di 2h calendarizzati tra febbraio e maggio di ognuno dei due anni scolastici previsti dal progetto.
<i>Soggetti beneficiari</i>	Almeno 5 docenti di ogni IC, in particolare quelli afferenti alle discipline oggetto dei laboratori modulari di ITALSTUDIO.
<i>Risultati attesi</i>	Al termine del corso di aggiornamento gli insegnanti partecipanti dovrebbero saper riconoscere le caratteristiche linguistiche specifiche dei manuali di studio; i criteri per la semplificazione dei testi disciplinari e le modalità per la facilitazione dei testi disciplinari. Inoltre dovrebbero essere in grado di organizzare un percorso di apprendimento disciplinare a partire da testi semplificati e con attività/compiti di comprensione facilitati per apprendenti di livello A2-B1-B2.



<i>Criteria di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> N° di partecipanti e di h frequentate Quantità e qualità di materiali prodotti
--	---

3.4 Le azioni COORDINAMENTO

3.4.1 COORDINAMENTO DEL PROGETTO	
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	Per il coordinamento generale del progetto viene attivato un apposito tavolo di regia con referenti istituzionali e tecnici di ogni soggetto partner o della rete. Il tavolo si riunirà a cadenza bimensile presso la sede dell’Ambito Basso Sebino, con il coordinato del responsabile del progetto.
<i>Soggetti coinvolti</i>	Coop. Interculturando IC Villongo (+ CTP-EdA) IC Sarnico Sportello scuola per l’integrazione degli alunni stranieri e l’educazione interculturale Ambito Territoriale Basso Sebino Rete del privato sociale (Associazione UGO, Associazione Laboratorio Famiglie Solidali, Associazione SIMIRA, coop. Arké)
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	Responsabile del progetto: 20h x 30,00€/h Funzione strumentale IC Villongo: 20h x 17,50€/h Funzione strumentale IC Sarnico: 20h x 17,50€/h Insegnate distaccato per lo Sportello Scuola per l’integrazione degli alunni stranieri e l’educazione interculturale: 20h x 17,50€/h
<i>Tempi di realizzazione</i>	Per ognuno dei due anni scolastici del progetto verranno calendarizzate riunioni a cadenza bimensile della durata di 2h/cad.
<i>Soggetti beneficiari</i>	Le figure istituzionali e tecniche coinvolte nel progetto (12-15 persone). Le commissioni intercultura dei 2 Istituti Comprensivi (circa 15 docenti)
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> Tenuta del quadro progettuale Sviluppo del lavoro di rete tra i soggetti coinvolti Incrocio virtuoso tra le molteplici azioni Sinergia e continuità con le altre progettualità in essere nel Basso Sebino
<i>Criteria di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> N. di riunioni programmate/realizzate Verballi delle riunioni.

3.4.2 MONITORAGGIO DEL PROGETTO	
<i>Descrizione</i>	Oltre alle fasi generali di progettazione, supervisione, verifica e rendicontazione, il responsabile del progetto si incarica di



<i>delle singole azioni</i>	<p>curare il monitoraggio e la supervisione di ogni singola azione anche attraverso</p> <ul style="list-style-type: none"> • interlocuzione con referenti istituzionali e tecnici del progetto; • interlocuzione con Fondazione Cariplo; • raccordo e allineamento con i referenti amministrativi; • concertazione con i referenti dell'Ambito Territoriale Basso Sebino e con l'Osservatorio Nuove Generazioni.
<i>Soggetti coinvolti</i>	<p>Coop. Interculturando IC Villongo IC Sarnico Sportello scuola per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale Ambito Territoriale Basso Sebino Rete del privato sociale (Associazione UGO, Associazione Laboratorio Famiglie Solidali, Associazione SIMIRA, coop. Arké) Fondazione CARIPOLO</p>
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	<p>Responsabile del progetto: 200h x 30,00€/h</p>
<i>Tempi di realizzazione</i>	<p>Il monitoraggio riguarderà tutta la durata del progetto con momenti programmati ed altri attivati al bisogno.</p>
<i>Soggetti beneficiari</i>	<p>Le figure istituzionali e tecniche coinvolte nel progetto (12-15 persone). Gli interlocutori della Fondazione CARIPOLO</p>
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none"> • allineamento tra lo sviluppo delle azioni e la tempistica prevista • fluidità dei rapporti con Fondazione CARIPOLO in fase di rendicontazione.
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none"> • N. azioni attivate / concluse • Raccordo tra sviluppo azioni e tempistica prevista • Rapporto tra rendicontazioni e pagamenti

3.4.3 AMMINISTRAZIONE DEL PROGETTO	
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	<p>La gestione amministrativa e finanziaria del progetto verrà curata da apposito personale incaricato dagli enti partner anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interlocuzione con responsabile del progetto; • gestione contrattuale e retributiva dei collaboratori coinvolti; • raccordo con referenti amministrativi di altri soggetti coinvolti;



	<ul style="list-style-type: none">• interlocuzione con Fondazione Carialo.
<i>Soggetti coinvolti</i>	<ul style="list-style-type: none">- coop. Interculturando- IC Villongo- IC Sarnico
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	Personale amministrativo di: <ul style="list-style-type: none">- coop. Interculturando: 100h x 16,50€/h- IC Villongo: 40h (amministrativo) x 14,50 €/h + 28h (DSGA) x 18,50€/h- IC Sarnico: 40h x 14,50 €/h
<i>Tempi di realizzazione</i>	L'amministrazione riguarderà tutta la durata del progetto con momenti programmati ed altri attivati al bisogno.
<i>Soggetti beneficiari</i>	Le figure istituzionali e professionali coinvolte nel progetto (15-20 persone). Gli interlocutori della Fondazione CARIPLO
<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none">• allineamento tra lo sviluppo delle azioni e la retribuzione del personale coinvolto• fluidità dei rapporti con Fondazione CARIPLO in fase di rendicontazione.
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none">• N. azioni concluse / rendicontate / retribuite• Rapporto tra rendicontazioni e pagamenti

3.4.4 SERVICE	
<i>Descrizione delle singole azioni</i>	A servizio della realizzazione delle molteplici attività previste dal progetto, vengono concentrate in questa azione gli aspetti relativi alla logistica, alla produzione e diffusione di apposito materiale pubblicitario, ai materiali di consumo, al materiale didattico e alla cancelleria.
<i>Soggetti coinvolti</i>	Coop. Interculturando IC Villongo IC Sarnico
<i>Risorse umane, materiali, economiche necessarie</i>	Grafico pubblicitario: forfait di € 1.600,00 Cancelleria: forfait di € 1.000,00 Fotocopie: forfait di € 1.800,00
<i>Tempi di realizzazione</i>	In prossimità e in occasione di ogni iniziativa/evento previsto dal progetto biennale.
<i>Soggetti beneficiari</i>	Le figure tecniche e professionali coinvolte nel progetto (15-20 persone). I destinatari potenziali ed effettivi di ogni azione programmata.



<i>Risultati attesi</i>	<ul style="list-style-type: none">• Maggior agio nella gestione delle risorse materiali necessarie alla realizzazione delle azioni previste dal progetto.• Visibilità del progetto e delle azioni previste.
<i>Criteri di valutazione degli esiti</i>	<ul style="list-style-type: none">• N. e qualità della produzione grafica a fini di pubblicizzazione delle azioni.



4 - Organizzazione richiedente (Informazioni sull'organizzazione e sugli eventuali partner)

4.1 Cooperativa sociale INTERCULTURANDO

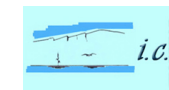
La cooperativa sociale INTERCULTURANDO con sede legale a Milano in via Grossich 33 (costituitasi formalmente come soc. coop. a r.l. il 12/5/01, ma già attiva da diversi anni prima come rete informale) opera negli ambiti dell'intercultura e delle dinamiche sociali legate al fenomeno migratorio, organizzando e gestendo attività formative e informative (corsi, seminari, convegni,...), fornendo servizi di consulenza e supervisione a organizzazioni e singole professioni; realizzando e gestendo servizi di tipo socio-educativo; realizzando iniziative editoriali relative a ricerche e studi.

La caratteristica principale della cooperativa è la sua intrinseca eterogeneità che non si esprime solo a livello territoriale (i formatori risiedono in quattro regioni del Nord Italia: Emilia Romagna, Liguria, Piemonte e Lombardia), ma anche in termini di "pluriculturalità" (gli operatori e formatori sono italiani, somali, boliviani, marocchini, senegalesi, peruviani, brasiliani) e di "pluri-professionalità" (gli operatori provengono da differenti e consolidate esperienze professionali di contatto diretto con le popolazioni immigrate).

Altra caratteristica che contraddistingue la Cooperativa Intercultuando riguarda il modo in cui è nata e cresciuta, ovvero il suo essere stata "transnazionale", grazie all'incontro e agli apporti formativi di varie realtà Europee, in particolare del C.B.A.I. (Centro di Azione Interculturale) di Bruxelles.

Queste le tappe della crescita della coop. Interculturando:

- Le origini (dal 2001 al 2008)
 - Il business core iniziale della Cooperativa: formazione e consulenza
 - I primi progetti: la rete dei partner e dei committenti
 - Il progetto Itaca e la rete del sud
 - I primi passi del gruppo di Roma
 - I luoghi chiave di Interculturando: Gargnano, Piacenza, Milano
- Il Presente (2008-2010)
 - L'ipotesi IFB - Interculturando for Business (sinergia tra settori profit e non profit)
 - L'apertura al mondo dei servizi: mediazione e sportelli
 - Il lavoro in Val Seriana e nel Basso Sebino
 - L'incontro con l'Associazione SoleLuna di Cinisello Balsamo (MI)
 - Settembre 2008: la costituzione dell'ATS (con l'Associazione Soleluna, Associazione UCM e Associazione Saua) e gestione di servizi sull'integrazione in ambito scolastico e sociale nei Comuni dell'Ambito di Cinisello Balsamo (MI)
 - Ottobre 2008: si allarga la base sociale
 - La ricerca di finanziamenti: presentazione di progetti agli enti pubblici



- La partecipazione alla fondazione di Sietar-Italia
- Investimento nel Found-raising
- I luoghi chiave di Interculturando: Nembro (Bg), Cinisello Balsamo-(MI)
- Il futuro
 - Partecipazione a Progetti europei
 - Rete di associazioni straniere a Piacenza
 - Consorzio tematico
 - Lavorare sulla member-ship, consolidare appartenenza

Relativamente all'area scuola, la Cooperativa Interculturando ha gestito e/o gestisce interventi di mediazione linguistico-culturale per famiglie e studenti di origine straniera, formazione e supervisione dei docenti delle scuole dell'obbligo

- dell'ambito territoriale Valle Seriana (BG)
- dell'ambito territoriale Basso Sebino
- dei quattro Comuni facenti parte dell'Ambito di Cinisello Balsamo (Cinisello, Cormano, Cusano, Bresso).

Tra i principali progetti realizzati sinora dalla Cooperativa Interculturando nel Basso Sebino (cfr. tabella) si segnala il Festival di cortometraggi "C'è un tempo per... l'integrazione", giunto nel 2010 alla 4^a edizione.

Tempi	Titolo intervento	Principali azioni	Destinatari	Committente
2003-2011	IL FARO per lo sviluppo interculturale del basso sebino	Gestione sportello informativo, mappatura, servizio di mediazione, sostegno all'auto-organizzazione dei migranti, promozione di eventi per aumentare la sensibilità interculturale	Amministratori, operatori, cittadini immigrati e opinione pubblica del Basso Sebino	Comunità Montana Monte Bronzone e Basso Sebino, Ambito Basso Sebino (in collaborazione con coop CFL A. Grandi)
2006-2007	Corso di formazione per "Agenti allo sviluppo interculturale"	Formazione sui temi dell'immigrazione, dell'integrazione e dell'interculturalità con successivo accompagnamento all'operatività in interventi di mediazione culturale	Cittadini italiani e immigrati residenti nel basso sebino	Comunità Montana Monte Bronzone e Basso Sebino, CTP-Eda Villongo
2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011	Festival di cortometraggi "C'è un tempo per... l'integrazione"	Coordinamento comitato organizzatore e gestione operativa del progetto	Amministratori, operatori e opinione pubblica del Basso Sebino e della provincia di Bergamo	Comunità Montana Monte Bronzone e Basso Sebino, Comunità Montana Laghi Bergamaschi, Comune di Sarnico
2008, 2009,	Ritorno al futuro	Viaggio low-cost di istruzione e immersione nell'Europa dell'emigrazione	Operatori, Insegnanti, Volontari, Agenti allo sviluppo Interculturale...	Associazione OASI Laboratorio famiglie



Tempi	Titolo intervento	Principali azioni	Destinatari	Committente
2010		e della multiculturalità (Bruxelles-Marcinelle)		solidali
2008, 2009, 2010	Gemellaggi interculturali	Creazione di gemellaggi familiari tra famiglie native del Basso Sebino e immigrate	Famiglie native e immigrate	Laboratorio famiglie solidali Sarnico (BG)
2009, 2010	Progetto OASI	Promozione artistico-culturale e laboratori narrativi	Famiglie native e immigrate	Ass. Oasi del basso Sebino di Viadanica (BG)
2011	Veci e bocia – Giovani immigrati si radicano	Percorso formativo-laboratoriale per giovani immigrati finalizzato alla produzione di cortometraggi	Giovani immigrati	Comune di Credaro (BG)

4.2. Istituto Comprensivo VILLONGO

L'Istituto Comprensivo scolastico di Villongo è stato costituito nel settembre 2000 e unifica le scuole statali dei seguenti ordini e gradi:

- SCUOLA DELL'INFANZIA** di Foresto Sparso;
- SCUOLA PRIMARIA** di Villongo, Foresto Sparso e Gandosso;
- SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** di Villongo e Foresto Sparso
- CENTRO TERRITORIALE PERMANENTE** per l'educazione degli adulti (EDA).

All'Istituto fanno riferimento anche le Scuole dell'Infanzia private delle parrocchie di Sant'Alessandro e San Filastro in Villongo e di Gandosso che hanno ottenuto la parità scolastica a partire dall'anno scolastico 2000/2001.

L'Istituto Scolastico opera nel contesto territoriale del Basso Sebino (ex Comunità Montana Basso Sebino e Monte Bronzone) ed ospita alunni che provengono dai comuni di Villongo, Foresto Sparso, Gandosso ed anche di Credaro.

La normativa vigente permette il ricongiungimento dei minori ai genitori che già da anni lavorano in Italia con regolare permesso di soggiorno. Capita, quindi, spesso che si iscrivano alla scuola secondaria di primo grado ragazzi che, essendo vissuti fino ad ora nel loro paese d'origine, non abbiano alcuna conoscenza della lingua italiana (a volte neppure della lingua inglese o francese) e scarse conoscenze matematiche. Per questi ragazzi la scuola attiva percorsi di prima alfabetizzazione.

La funzione obiettivo ha, quindi, il compito di coordinare le attività di alfabetizzazione che si organizzeranno all'interno della scuola secondaria In particolare:

- Progetterà insieme agli alfabetizzatori percorsi di prima alfabetizzazione
- Organizzerà incontri con i mediatori culturali (se necessario)



- Organizzerà e coordinerà incontri periodici tra alfabetizzatori e coordinatori delle classi in cui saranno inseriti i ragazzi appena arrivati. Questo al fine di permettere un passaggio di informazioni costante e puntuale sul percorso di alfabetizzazione e sui progressi fatti registrare da ogni singolo alunno. L'alfabetizzatore illustrerà il percorso che il ragazzo sta seguendo (obiettivi, argomenti) mentre il coordinatore della classe fornirà indicazioni sulla capacità dell'alunno di socializzare con i compagni e gli insegnanti.
- Parteciperà agli incontri organizzati sul territorio.

La pedagogia interculturale è la risposta principale che l'IC di Villongo ha individuato e sperimentato come efficace per aiutare:

- i Docenti a non affrontare come "emergenza" il fenomeno dell'immigrazione
- le nuove generazioni a una visione più civile delle diversità, da vivere non come fastidio, ma come occasione di arricchimento.

Questi gli strumenti e le modalità di lavoro attivate:

a) Costituzione della Commissione Intercultura.

b) Corpo Docente

- individuazione risorse interne per le attività di integrazione;
- adeguamento dell'organizzazione interna di ciascuna Scuola, delle programmazioni disciplinari e delle azioni didattiche alle esigenze della integrazione. Tale adeguamento è inteso come obiettivo finale di un percorso certamente pluriennale di riflessione / autocritica / aggiornamento, teso a modificare profondamente il proprio 'sentire' nei confronti del problema;
- organizzazione dell'accoglienza in occasione dell'inserimento di un nuovo alunno straniero: funzione non delegata ai Docenti della classe, ma a tutta la Scuola, che mette in moto le iniziative più idonee perché il nuovo arrivato si senta il più presto possibile "a casa" seppure in una casa diversa;
- accertamento delle 'competenze'
- organizzazione, ove necessario, di interventi di "prima alfabetizzazione";
- individuazione di percorsi individualizzati, anche in funzione dell'insegnamento della Lingua Italiana come 2a lingua.

c) Aggiornamento Docenti

- oltre l'aggiornamento continuativo 'in itinere', costituito da costanti riflessioni sui principi e sulle azioni, in seno al Gruppo di Lavoro, e all'autoaggiornamento attraverso testi e riviste specializzate, l'Istituto si fa carico di una sorta di 'accompagnamento' ai Docenti nel corso dell'anno scolastico mediante interventi di specialisti nel Gruppo stesso;
- corsi periodici di aggiornamento per tutti i Docenti.

d) Collaborazioni

- Ambito territoriale del Basso Sebino e Comuni (Legge 285- famiglie italiane/famiglie straniere; Legge 40- Sportello immigrazione);



- Sportello Stranieri di Chiuduno, organizzato in collaborazione fra le Scuole della nostra area per consulenza ai Docenti;
- Associazioni locali che operano nell'ambito del sociale.

4.3 Istituto Comprensivo “Donadoni” di SARNICO

L'Istituto Comprensivo, nell'anno scolastico 2000/2001, ha realizzato l'unione della Direzione Didattica del Circolo di Sarnico con la Scuola Media “E. Donadoni” di Sarnico, da cui ha preso il nome.

La trasformazione delle due scuole in “Istituto Comprensivo” ha comportato cambiamenti significativi che si possono riassumere in:

- numero elevato di docenti ed alunni
- incontro proficuo fra metodologie diverse che si rivolgono ad alunni di differenti età, con interessi e bisogni specifici
- nuove opportunità per lo sviluppo di strategie didattico–metodologiche che realizzano una continuità fra i vari ordini di scuola.

L'Istituto è formato da una sede amministrativa, composta dagli Uffici di Presidenza, Direzione Amministrativa e Segreteria e da 7 Plessi scolastici, di cui:

- 5 Unità di Scuola Primaria, situate nei comuni di Sarnico, Credaro, Adrara S. Martino, Adrara S. Rocco, Viadanica;
- 2 Unità di Scuola Secondaria di 1° grado, situate nei comuni di Sarnico e Adrara S. Martino.

L'Istituto è ubicato in un'area interessata da un forte processo immigratorio. L'inserimento nella scuola di alunni stranieri rappresenta per adulti e bambini l'occasione per favorire la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà. Nell'Istituto sono stati predisposti materiali per l'accoglienza degli alunni stranieri e delle loro famiglie e progetti specifici per l'integrazione e il superamento del disagio.

Nel nostro Istituto è organizzata una **Commissione di lavoro** che opera con iniziative a favore:

- dell'accoglienza di alunni e genitori
- della competenza linguistica
- delle relazioni sociali, anche con l'intervento di enti esterni alla scuola
- dello scambio interculturale.

La commissione inoltre:

- fornisce indicazioni per l'organizzazione della prima fase di incontro con le famiglie, utilizzando mediatori culturali e inserimento/apprendimento degli alunni
- fornisce materiali per la predisposizione di progetti di educazione linguistica che considerino in maniera specifica l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua
- indica approcci metodologici, materiali e strumenti efficaci
- individua criteri per l'assegnazione degli alunni alle classi
- contatta associazioni di volontariato che operano sul territorio
- favorisce lo scambio di conoscenze e affronta tematiche concrete



- attive collaborazioni con le amministrazioni locali, per costruire percorsi comuni di formazione e con enti diversi presenti sul territorio quali:
 - l'ambito territoriale del Basso Sebino),
 - lo Sportello Stranieri di Chiuduno,
 - il Centro EDA di Villongo.

Nell'Istituto è stato elaborato un **PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA**, documento deliberato dal Collegio docenti, che contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, che definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici, che traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione della lingua italiana.

Il protocollo d'accoglienza costituisce uno strumento di lavoro che consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n°394 intitolato "Iscrizione scolastica" che attribuisce al Collegio Docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

Il Protocollo d'accoglienza si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri e dei loro genitori
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale
- sostenere gli alunni stranieri nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le "storie" di ogni bambino
- promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Il protocollo delinea prassi condivise di carattere:

- **amministrativo e burocratico**: l'iscrizione
- **comunicativo e relazionale**: prima conoscenza
- **educativo - didattico**: proposta di assegnazione alla classe, accoglienza, educazione interculturale, insegnamento dell'italiano come seconda lingua
- **sociale**: rapporti e collaborazioni con il territorio.

Nella nostra scuola si parte dal presupposto che la presenza dell'alunno straniero costituisca occasione di arricchimento linguistico e cognitivo anche per gli alunni italiani e risorsa per tutti per la promozione delle capacità di convivenza costruttiva.

Nell'educazione interculturale si ripropongono i concetti del rispetto, del dialogo, del confronto, della non violenza, della pace, come:

- educazione alla reciprocità
- educazione alla complessità
- educazione alla comunicazione interpersonale



- educazione alla gestione del conflitto
- educazione alla convivenza sociale
- educazione alla pace.

Il nostro Istituto, nell'ambito del protocollo di accoglienza, ha attivato all'inizio dell'anno scolastico un'**assemblea per genitori stranieri con la presenza di mediatori culturali**.

Questa iniziativa, oltre che a sostenere gli alunni stranieri nella fase di adattamento, vuole offrire una relazione più stabile e continuativa con i genitori degli stessi, vuole comunicare ai genitori non italiani le informazioni essenziali sull'organizzazione dell'Istituto, vuole stabilire un frequente dialogo fra genitori stranieri e servizi attivati dall'Istituto (docenti referenti alunni stranieri, docenti alfabetizzatori, mediatori culturali), vuole dare opportunità di incontro e confronto sui temi delle regole e della corresponsabilità educativa, vuole sensibilizzare le famiglie sull'importanza della frequenza scolastica e dell'esecuzione dei compiti e vuole rendere il più chiari possibile il funzionamento (orari, ore opzionali, alternativa all'I.R.C. ecc.), il regolamento della scuola e i vari documenti previsti (di iscrizione, di valutazione ecc.), raccogliendo anche dubbi e preoccupazioni dei genitori.

Questa assemblea viene preparata con una riunione di progettazione fra insegnanti e mediatori, con la traduzione nelle diverse lingue della lettera di invito, con l'attivazione dei diversi mediatori culturali che dovranno essere presenti e con una telefonata di rinforzo all'invito, rivolta ai genitori stranieri.

L'assemblea viene realizzata nei mesi di settembre-ottobre.

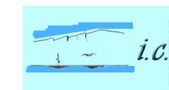
Il nostro Istituto attua progetti di **prima alfabetizzazione** per alunni stranieri al fine di facilitare l'acquisizione della lingua italiana e favorire l'integrazione degli alunni nell'ambito scolastico e nella classe di riferimento. Tali progetti sono attivati sia dagli insegnanti di classe che seguono gli alunni inseriti, sia da docenti dell'Istituto, disponibili a predisporre percorsi individualizzati (progetti per pacchetti di almeno 20 ore di lezione).

All'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei Docenti ha indicato competenze e mansioni della **Funzione Strumentale** per l'integrazione degli alunni stranieri, designando la docente DAIDONE SABRINA:

- a) presidenza e coordinamento Commissione
- b) monitoraggio situazioni e bisogni dei plessi
- c) stesura e coordinamento progetti di alfabetizzazione, integrazione e intercultura
- d) rapporti con il territorio, con le famiglie e gli esperti
- e) incontri mensili con il Dirigente scolastico.

4.4 La rete

La **rete** di sostegno alla realizzazione del progetto "**LENTI D'INGRANDIMENTO sull'INTERCULTURA nel Basso Sebino**" è composta anche da:



4.4.1 L'Ambito Territoriale del Basso Sebino, attraverso il Piano di Zona, l'Ufficio di Piano, il tavolo tematico "Osservatorio Interculturalità", l'Osservatorio Nuove Generazioni e gli incarichi alle cooperative Interculturando, CFL A. Grandi e Arkè garantisce la tenuta politica, istituzionale e operativa degli interventi favorevoli allo sviluppo interculturale del Basso Sebino. Ecco una ricomposizione del quadro generale degli interventi:

Mappatura del fenomeno migratorio	Amministrazione della condizione giuridica dello straniero	Promozione e accompagnamento dei processi di integrazione
<ul style="list-style-type: none"> ▪ mappatura + barometro dell'integrazione ▪ ricerca-azione sulle transizioni dei giovani migranti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sportello informativo IL FARO ▪ Sportello decentrato dello Sportello Unico (ex progetto SPINN): <ul style="list-style-type: none"> ▪ incontri di consulenza normativa giuridica sullo straniero per operatori degli uffici anagrafe ▪ indagini presso gli uffici anagrafe 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Manifestazione "C'è un tempo per..." ▪ Tavola rotonda "Il barometro dell'integrazione nel Basso Sebino" ▪ Festival di cortometraggi "C'è un tempo per... l'integrazione" ▪ Lavoro di rete ▪ Collana "Materiali per lo sviluppo interculturale"
Sostegno alle fragilità del mondo femminile	Sostegno all'inserimento / inclusione nella scuola	Sostegno all'auto-organizzazione dei migranti
<ul style="list-style-type: none"> ▪ percorsi sulla nascita organizzati con l'Asl; ▪ sostegno ai corsi di alfabetizzazione per mamme organizzati dal Centro EDA presso i singoli comuni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ tavolo di lavoro "mediazione" ▪ interventi di mediazione a supporto dell'inserimento/inclusione dei minori stranieri e delle loro famiglie ▪ corso di formazione per "Agenti allo sviluppo interculturale" ▪ sviluppo sinergie con la Scuola di arabo e i progetti per l'extra-scuola 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sostegno all'auto-organizzazione ▪ lavoro di rete – riunioni d'équipe; ▪ manifestazione "C'è un tempo per..." ▪ forum "Le parole dell'integrazione" ▪ corso di formazione per "Agenti allo sviluppo interculturale"

Questi i costi sostenuti x le progettualità de IL FARO:

2006	2007	2008	2009	2010
€ 21.988,50	€ 25.845,40	€ 25.987,20	€ 20.250,00	€ 0.900,80
	+ € 5.000 x Festival Cortometraggi	+ € 7.500 x Festival Cortometraggi	+ € 5.000 x Festival Cortometraggi	+ € 2.500 x Festival Cortometraggi



Queste le proposte inserite nel PIANO DI ZONA 2009-2011 – area stranieri:

- 1) continuità/consolidamento, vale a dire non abbassare il livello d'attenzione sul fenomeno;
- 2) promuovere connessioni, cioè l'unione fa la forza;
- 3) tentare qualche passo in avanti in merito a:
 - 3a) i titoli di soggiorno, per tenere alto il livello d'attenzione sull'amministrazione della condizione giuridica del cittadino straniero, cercando di coinvolgere i comuni con un ruolo attivo (ma evitando di scaricare loro il lavoro);
 - 3b) l'inserimento / inclusione, in quanto bisogna bloccare i possibili processi di esclusione o espulsione cercando di ottimizzare gli accessi ai servizi per l'utenza straniera in difficoltà (es.: i progetti dell' "extra-scuola", l'orientamento alle scuole superiori, i servizi socio-assistenziali per famiglie...).
- 4) tenere alta l'attenzione sugli effetti della crisi socio-economica nel Basso Sebino

AZIONI DA REALIZZARE NEL TRIENNIO 2009-2011

AZIONE A. Informazione, consulenza e gestione pratiche e orientamento sociale e ai servizi per i cittadini stranieri residenti nel territorio.

+ attivazione nei comuni disponibili del servizio di assistenza nelle pratiche di rinnovo del titolo di soggiorno

AZIONE B: Interventi a supporto dell'inserimento/inclusione dei minori stranieri e delle loro famiglie nei contesti scolastici e socio-educativi.

+ sviluppo orientamento scolastico-professionale-di vita

+ sostegno scuole per l'infanzia

+ sostegno progetti extra-scuola

AZIONE C. Sostegno all'auto-organizzazione dei migranti.

AZIONE D. Promozione della cultura dell'accoglienza e del confronto interculturale nel territorio.

AZIONE E. Monitoraggio e lettura/restituzione fenomeno migratorio nel territorio

+ individuazione e attivazione sonde sugli effetti della crisi economica

AZIONE F. Coordinamento e governo del progetto

4.4.2 L'associazione **Laboratorio Famiglie Solidali** (con sede a Sarnico, in via Libertà 11) dal 2005 organizza e sostiene attività formative e ricreative per adulti, giovani e stranieri in collaborazione con enti pubblici e del privato sociale sui temi della solidarietà familiare e genitorialità. Ha promosso e gestito progettualità finanziate dai bandi della L.R. 23, della Provincia di Bergamo e del CSV. Ha collaborato alla realizzazione dei progetti "OASI di colori, sapori e discorsi", e "Veci e Bocia".



4.4.3 L'associazione **SIMIRA** (con sede a Sarnico in via Roma 24) è composta da rappresentanti di etnie diverse (Senegal, Italia, Marocco, India, Romania, Albania) residenti in Basso Sebino. Promuove attività di formazione all'interculturalità per favorire l'integrazione e sensibilizzare la comunità locale sulla realtà dell'immigrazione. Ha avviato importanti cooperazioni con altri soggetti del territorio come enti locali, associazioni, cooperative, scuola. Tra queste si evidenzia il progetto "OASI di colori, sapori e discorsi", il progetto "Veci e Bocca" e l'operazione "Ponte Italia-Marocco".

4.4.4 L'associazione **UGO – Unione Genitori Organizzati Istituto Comprensivo di Villongo** (con sede a Villongo in via Volta 1) origina da un gruppo di genitori residenti nel Basso Sebino costituitosi in associazione al fine di promuovere e favorire la comunicazione tra le famiglie e la scuola e di accrescere il benessere dei bambini anche attraverso iniziative e attività extrascolastiche, coinvolgendo famiglie e cittadinanza. Ha promosso e gestito progettualità finanziate dai bandi della L.R. 23.

4.4.5 La cooperativa sociale **ARKÉ** (con sede a Grumello del Monte in via S. Siro 6) è impegnata da anni nella ideazione, progettazione e gestione di progetti e servizi in chiave promozionale. All'interno del territorio del Basso Sebino, in quanto parte del coordinamento Osservatorio Nuove Generazioni promosso dall'ambito, è impegnata:

- nella realizzazione dei progetti extrascolastici territoriali in rete con enti, istituzioni, gruppi e individui appartenenti al territorio (comuni, parrocchie, associazioni, comitati genitori...);
- nell'accompagnamento al territorio nella lettura dei bisogni locali;
- nel fare rete attorno ai diversi progetti in essere.

4.4.6 Lo **Sportello Scuola per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale** di Chiuduno è un servizio di scuole in rete, ai sensi del DPR 275/1999 art.7, per

- attività di coordinamento e progettazione
- attività di formazione dei docenti
- laboratori di ricerca-azione sui temi
 - dell'accoglienza e dell'integrazione dei minori stranieri
 - dell'educazione e della pedagogia interculturale
 - dell'insegnamento/apprendimento dell'italiano come L2.

I dirigenti scolastici

- dell'Istituto Comprensivo di Sarnico



- dell'Istituto Comprensivo di Villongo
- dell'Istituto Comprensivo di Grumello del Monte
- dell'Istituto Comprensivo di Castelli Calepio
- dell'Istituto Comprensivo di Chiuduno
- dell'Istituto Scolastico Superiore "S. Riva" Sarnico

hanno sottoscritto un protocollo d'intesa impegnandosi a:

- individuare per il proprio istituto un docente referente per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'educazione interculturale che si impegni a collaborare con lo Sportello;
- trasmettere documentazione delle attività realizzate nel proprio istituto;
- contribuire finanziariamente, in base agli obiettivi stabiliti dagli istituti in rete, con un contributo annuo di € 350,00 per lo svolgimento delle attività o la fornitura di servizi o materiale e per attività di formazione dei docenti, da versare sul conto corrente bancario dell'Istituto Comprensivo di Chiuduno;

e hanno delegato la sig.ra Virginia Ginesi, Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Chiuduno, sede dello Sportello, come responsabile dello Sportello e come rappresentante della rete delle scuole che sottoscrivono il Protocollo.

Operatore a tempo pieno dello Sportello, distaccato ai sensi del DPR 275/99-art. 7, è l'insegnante Enzo Rizzi.

4.4.7 Il Centro Territoriale Permanente – Educazione degli Adulti , attivo dall'anno scolastico 2000-2001, è una scuola statale aggregata all'Istituto Comprensivo di Villongo e ha il compito di favorire l'**Istruzione e la Formazione degli adulti**, proponendo corsi e attività di formazione risultanti dalle richieste formulate dall'utenza e/o emerse dall'analisi dei bisogni culturali della popolazione presente sul territorio del Basso Sebino.

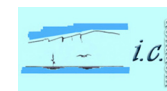
Queste le attività che promuove:

A. Corsi monografici di: informatica, lingue europee e non, att. tempo libero...

B. Il Corso di lingua italiana per stranieri

- si sviluppa su più livelli:

- Livello 1-PRE-BASE
- Livello 2-PREINSERIMENTO
- Livello 3-BASE (A1)
- Livello 4-ELEMENTARE (A1-A2)
- Livello 5-Pre-intermedio (A2-B1)
- Livello 6-Intermedio (B1-B2)
- Livello 7-Avanzato (B2-C1)



- Certificazione CILS
- prevede, di solito, due lezioni settimanali di due ore ed ha un costo annuale di €. 30;
- gli iscritti vengono convocati per un test per stabilire il livello e poi concordare gli orari e il giorno del corso;
- al termine del corso viene rilasciato un attestato di frequenza.

C. Il Corso per il recupero del Titolo conclusivo del 1° ciclo di istruzione (ex licenza media):

- permette di conseguire un diploma riconosciuto dallo Stato italiano, necessario per accedere a studi superiori e professionali, iniziare un'attività in proprio, partecipare a concorsi pubblici., ecc.
- propone come materie di insegnamento: Italiano, Matematica, Scienze, Informatica, Lingua straniera, Cultura e Civiltà

D. PROGETTO E.O.L.O. - Corso di italiano per donne straniere:

Viene attivato presso gli Istituti Comprensivi o i comuni del Basso Sebino, al mattinata o al pomeriggio, per offrire alle donne l'opportunità di avere il corso vicino a casa, in orari a loro più comodi e inoltre creare momenti di aggregazione, di scuola per acquisire le competenze linguistiche utili per poter comunicare con la scuola e le altre istituzioni operanti sul territorio (ASL, Consultori, Comuni, ecc).

Comuni in cui verranno attivati i corsi (su loro richiesta):

- Scuola dell'infanzia + oratorio di Villongo S. Filastro,
- Scuola Primaria di Adrara san Rocco,
- Spazio gioco + Scuola dell'infanzia+IC di Sarnico,
- Scuola primaria di Foresto Sparso,
- Scuola primaria di Credaro,
- Comune di Paratico

Durante questi anni di attività si è registrato un graduale aumento degli stranieri fra gli utenti (in particolare di adolescenti neo arrivati in Italia in seguito a ricongiungimento familiare) e quindi si è intervenuti per una revisione e aggiornamento dell'Offerta Formativa Corso di Recupero del Titolo conclusivo del 1° ciclo di istruzione che prevede:

- più giorni a scuola
- lezioni di pomeriggio
- organizzazione più attiva delle lezioni utilizzando anche le nuove tecnologie ed una metodologia più dinamica
- più attenzione ai bisogni formativi dei corsisti
- suddivisione della classe in gruppi di livello per facilitare l'apprendimento di abilità e competenze della lingua italiana, intesa come mezzo di comunicazione e come strumento utile per l'apprendimento delle varie discipline scolastiche proposte
- creazione sul territorio di un "PROGETTO PASSERELLA" che affianchi gli studenti adolescenti al momento del loro inserimento nella scuola superiore

